

### ***12.6.2. Verifica del codice versante***

Il comma 6 dell'art. 57 delle I.S.T. prescriveva altresì che erano esclusi dal visto della Ragioneria Territoriale i versamenti effettuati direttamente dalle banche, per i quali va indicato il codice versante, solo "ove previsto".

Per la maggior parte dei versamenti eseguiti dagli istituti di credito che effettuano il servizio di tesoreria per conto terzi non va inserito il codice versante, che va apposto, invece, per i versamenti per conto delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni per i debiti prenotati relativi al Capo X – capp. 3510, 3579, 4854, ecc.

Il codice versante, viceversa, va indicato, generalmente, solo per i versamenti eseguiti dagli Agenti contabili che sono tenuti alla resa dei conti amministrativi e del conto giudiziale, come ad esempio: l'Equitalia, l'Ufficio delle Dogane (per la classe d'Ufficio DG), l'Ufficio delle Entrate - Territorio, ecc.

Le istanze di modifica del codice versante, in ottemperanza al disposto dell'art. 64 delle IST, vanno richieste direttamente alla Ragioneria Territoriale. Per quelle emesse su alcuni Capi di entrata a bilancio dello Stato: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, ecc., la competenza in tema di modifiche del codice versante, fino a tutto il mese di dicembre 2010, spettava all'Assistenza S.I.E.. Per queste quietanze, la Ragioneria Territoriale doveva inviare una formale richiesta, via e-mail, con l'indicazione delle quietanze da decodificare o da codificare. Dall'esercizio 2011, questa possibilità è stata estesa anche alle Ragionerie Territoriali che, da tale data, sono stati abilitati ad effettuare anche le seguenti operazioni al S.I.E.:

1. modifica di contestualità limitatamente agli uffici non codificati (NC01 e NC10) per i capi provinciali (1/10);
2. prenotazione per modifica di importo e di imputazione a quietanze non codificate di qualunque capo di entrata;
3. modifica di codice versante a quietanze non codificate di capi centrali (11/32) se si inserisce un versante provinciale;
4. decodifica di codice versante a quietanze con versante errato di qualunque capo di entrata.

Attualmente, uno dei mezzi più usati per effettuare versamenti all'Erario è il bonifico bancario o postale e, come appena indicato, non è richiesta la compilazione della distinta di versamento mod. 124T e la relativa verifica di esatta imputazione al bilancio dello Stato da parte della Ragioneria Territoriale.

Appunto per questo, può accadere che le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato emettano quietanze con il codice versante quando non è dovuto o viceversa ovvero in c/residui per versamenti in accertamento contestuale. Compito della Ragioneria Territoriale è quello di procedere periodicamente alla verifica al S.I.E. della corretta apposizione del codice versante.